

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI
APPARTENENTI A ENTI E ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE
(approvato con D.d.s n. 7180 del 21.05.2019)**

**RISPOSTE ALLE DOMANDE PIU' FREQUENTI
(Versione 22/07/2019)**

In quale linea di intervento rientrano i lavori di restauro degli organi (A – beni immobili o B – beni mobili)?

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, il **restauro degli organi** va considerato rientrante nella **linea A – Beni immobili**.

L'organo, pur essendo tecnicamente un apparecchio mobile, viene assimilato al bene immobile, in quanto elemento integrato con l'architettura interna delle chiese: "è costituito da parti mobili, il cui insieme però forma un *unicum immobile* e la cassa armonica è formata dallo stesso ambiente della Chiesa", come specificato dal Parere dell'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Sicilia (Interpello 920-189/2017). Il Parere si basa sui criteri stabiliti dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1042/2013 del Consiglio (7 ottobre 2013), che considera "bene immobile" "qualsiasi elemento, apparecchio o congegno installato in modo permanente in un fabbricato o in un edificio che non possa essere rimosso senza distruggere o alterare il fabbricato o l'edificio", da cui consegue che, nel caso sussistano le circostanze predette, "le prestazioni di servizi aventi ad oggetto il restauro e risanamento conservativo di un organo a canne devono qualificarsi, ai fini Iva, quali prestazioni relativi a bene immobile, cui torna applicabile l'aliquota ridotta del 10%", come si legge all'interno del Parere dell'Agenzia delle Entrate.

Considerato quanto sopra riportato e a seguito di confronto con il Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Lombardia, si richiede di selezionare la linea A – Beni immobili in caso di interventi sugli organi.

E' possibile candidare un progetto, per il quale non si abbia ancora certezza di poter ottenere la percentuale di cofinanziamento?

E' possibile candidare il progetto, seppure in assenza delle risorse necessarie per assicurare il cofinanziamento, ma, in caso di progetto ammesso e finanziato, all'atto di accettazione del contributo, sarà richiesto di confermare e garantire la certezza del cofinanziamento. In caso contrario, sarà richiesta rinuncia formale al contributo.

E' possibile candidare un progetto che coinvolga due o più immobili appartenenti al medesimo Ente?

E' ammessa richiesta di contributo per un intervento che riguardi più immobili solo ed esclusivamente nel caso in cui gli edifici siano parte integrante di un complesso unitario, riconoscibile dal punto di vista storico - architettonico, oltre che per contiguità. Altrimenti è necessario selezionare un solo immobile per il quale candidare domanda di finanziamento, dal momento che un soggetto può presentare una sola richiesta di contributo per ciascuna delle due linee di intervento indicate.

E' possibile candidare un progetto per un immobile per il quale sia stato ottenuto un finanziamento regionale attraverso il Fondo di rotazione 2016?

E' possibile se i due progetti sono chiaramente distinti (per esempio, restauro delle superfici interne nel 2016 e restauro delle coperture nel 2019).

E' possibile candidare un progetto che riguardi gli spazi esterni di un oratorio o il campo giochi? E gli spazi interni di un oratorio?

Gli spazi esterni dell'oratorio e l'area giochi o campo sportivo non rientrano nell'ambito dei beni culturali candidabili sull'Avviso.

Potrebbe rientrare l'edificio dell'oratorio nel caso risponda ai requisiti del Codice dei Beni Culturali; quindi, se è un bene tutelato *ope legis* o se è stato oggetto di vincolo specifico. Si ricorda comunque che l'intervento deve essere funzionale all'aumento della fruizione del bene per finalità culturali e deve incrementare la conoscenza del patrimonio di proprietà di Enti e istituzioni ecclesiastiche.

Il sagrato di una chiesa è da considerare tra i beni culturali finanziabili?

Gli interventi al sagrato di una chiesa sono ammissibili se, da verifica catastale, il sagrato è di pertinenza della chiesa, così come nel caso in cui ci siano accordi di gestione del sagrato tra Parrocchia e Comune.

Sulla piattaforma Bandionline saranno messi a disposizione format specifici per la presentazione della documentazione? Saranno resi disponibili i file relativi agli allegati al testo dell'Avviso?

All'interno della piattaforma, non sarà possibile scaricare format per la presentazione del progetto (relazione, quadro economico, programma di valorizzazione etc...). La documentazione è da predisporre in forma libera.

Quanto ai modelli allegati al bando, relativi all'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda e allo schema di garanzia fidejussoria bancaria/assicurativa a garanzia di anticipazioni, si suggerisce di recepire i format dal testo dell'Avviso e di compilarli secondo le specifiche esigenze.

Può fare richiesta un Comune, se proprietario di una chiesa sconsacrata e soggetta a vincolo architettonico?

Non è possibile perché il Comune non rientra tra i soggetti beneficiari del presente Avviso, destinato esclusivamente a Enti e istituzioni ecclesiastiche civilmente riconosciuti, che abbiano la proprietà o la disponibilità del bene culturale.

A partire da quale data sono ammissibili le spese?

Sono ammissibili le spese sostenute per interventi iniziati a partire dal 19 aprile 2019. Si intendono comprese, a partire dalla stessa data, anche le spese sostenute per la progettazione degli stessi interventi.

E' possibile presentare un progetto per il quale sia stato richiesto un contributo a Fondazione Cariplo o altro ente non regionale?

E' possibile e il contributo può valere come autofinanziamento, a condizione che non superi la quota ammissibile (ossia la quota regionale e quella non regionale non possono sommare più del costo totale di progetto). Si richiede di comunicare tempestivamente ai nostri uffici l'accesso ad altro finanziamento, nel caso in cui il progetto risultasse ammissibile e finanziabile per entrambi i bandi.

Come atto comprovante la disponibilità degli immobili, che tipo di documentazione deve essere fornita?

Si ritiene sufficiente una autocertificazione sottoscritta dal parroco o da altro responsabile, nel caso di Enti ecclesiastici a-cattolici, corredata da documento di identità e dalle visure catastali riferite al bene o al complesso per il quale si richiede il contributo.

In caso di progetti con costo complessivo eccedente la somma ottenuta duplicando il massimo contributo concesso da Regione Lombardia (per esempio, per i beni immobili, più di 300.000 euro), si possono ottenere i punti previsti dalla griglia di valutazione per cofinanziamento superiore al minimo richiesto?

Rimanendo nel caso dei beni immobili (ma il ragionamento vale anche per i beni mobili), si propongono i seguenti casi:

- il contributo richiesto è pari a 150.000 € e il costo complessivo del progetto ammonta a 300.000 €: la percentuale di cofinanziamento corrisponde al 50% del costo complessivo dell'intervento. Non viene attribuito nessun punto.
- Il contributo richiesto è pari a 120.000 € e il costo complessivo del progetto ammonta a 300.000 €: la percentuale di cofinanziamento corrisponde al 60% del costo complessivo dell'intervento. Vengono attribuiti 5 punti, pari al 10% dell'addizionalità finanziaria, cioè 0,5 punti per ogni 1% di cofinanziamento superiore al minimo (fino ad un max di 5 punti).
- Il contributo richiesto è pari a 150.000 € e il costo complessivo del progetto ammonta a 1.000.000 €: il cofinanziamento è superiore al minimo richiesto. Vengono attribuiti 5 punti, massimo punteggio attribuibile sulla base della griglia di valutazione.
- In sintesi, progetti che prevedono un costo complessivo oltre i 300.000 euro per i quali si richiede un contributo di 150.000 € ottengono punti per addizionalità di cofinanziamento. In fase di rendicontazione dovranno essere espresse le spese relative all'intero ammontare del progetto e in fase di accettazione del contributo occorrerà confermare la cifra totale data da contributo regionale e cofinanziamento.